

## **Centro di Ascolto "ISA MEARDI"**

Via Milano 2B  
21030 Cuveglio (VA)  
tel. 0332 651815  
e-mail: [cdacuveglio@caritascomo.it](mailto:cdacuveglio@caritascomo.it)

Gennaio 2020

### **RELAZIONE SOCIALE 2019**

**Il Centro di Ascolto "Isa Meardi" presenta la propria relazione sociale con l'intento di comunicare e condividere il lavoro svolto dal gruppo dei volontari impegnati "al servizio della Carità".**

#### **CHI SIAMO**

Al Centro di Ascolto, quale opera e segno della Caritas Diocesana, prestano il proprio servizio 25 volontari, coordinati dalla signora Lella Guelfi affiancata, nell'ultimo periodo dell'anno, dalla sig.ra Vilma Rossi. Il responsabile è il sacerdote don Stefano Ghiringhelli.

Il Centro è aperto all'ascolto il martedì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00 ed il giovedì mattina dalle 9.00 alle 12.00.

L'equipe è convocata ogni quindici giorni il venerdì pomeriggio.

Tutti gli operatori partecipano a percorsi di formazione permanente.

#### **OBIETTIVI COMUNI**

Il Centro di Ascolto è lo strumento operativo di una comunità cristiana, che testimonia l'amore con cui Cristo ci ha amato. Gli operatori accolgono, ascoltano le persone in difficoltà ricercano le soluzioni più adeguate puntando ad un processo di liberazione della persona dal bisogno. Come prima risposta per i bisogni più urgenti, vengono coinvolte le comunità parrocchiali e i servizi del territorio.

#### **LA RETE**

Il Centro di Ascolto opera in stretta relazione con le parrocchie del Vicariato di Canonica (Azzio, Bedero Valcuvia, Brinzio, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Comacchio, Cuveglio, Cuvio, Duno, Ferrera, Casalzuigno, Masciago Primo, Rancio Valcuvia, Orino) e del Vicariato di Cittiglio (Brenta, Caravate, Cittiglio, Gemonio), il Centro di Ascolto Caritas di Cunardo, i Servizi Sociali, le Istituzioni, le Associazioni e con altre realtà presenti sul territorio, in base alle problematiche riscontrate per migliorare la progettazione degli interventi.

Molti volontari del CdA sono attivi anche nei gruppi Caritas delle Parrocchie. Il CdA è in costante contatto con la Caritas diocesana e con il coordinamento dei CdA della Diocesi di Como. Relazioni si sono stabilite anche con gli Istituti Scolastici e la Biblioteca di Cuveglio, il CAV di Laveno Mombello e l'Associazione No Violenza Donna. La sede del Centro d'Ascolto ospita il CAT (Club alcolologico territoriale) formato da un certo numero di famiglie che vogliono affrontare i loro problemi dovuti alla dipendenza di alcolici. Gli incontri si svolgono il lunedì sera dalle 20.30 alle 22, in un clima di ascolto, amicizia e solidarietà, con gli obiettivi di mantenere nella famiglia la motivazione a non assumere alcolici, modificando il proprio stile di vita e promuovere quindi nella comunità tutte le azioni utili a proteggere la salute.

Il CdA è presente, nella figura della coordinatrice Lella Guelfi, nei direttivi sia della Casa di Prima Accoglienza con sede a Bedero Valcuvia, sia della cooperativa sociale Agrisol, attiva nell'emergenza lavoro, nell'emergenza profughi e nei servizi alla persona.

## DATI

- N° delle persone incontrate in almeno un colloquio al CdA dal 2015 al 2019, suddivise tra già note-nuovi arrivi e tra italiane-straniere:

Anno	1. Persone incontrate (almeno un colloquio)	2a. Persone già note	2b. Nuovi arrivi	3a. Italiani	3b. Stranieri
2019	93	78	15	38	55
2018	115	80	35	51	64
2017	117	97	20	46	71
2016	149	107	42	56	93
2015	146	100	46	56	90

*La somma di 2a + 2b deve corrispondere a 1*

*La somma di 3a + 3b deve corrispondere a 1*

- N° dei colloqui sostenuti al CdA dal 2015 al 2019:

Anno	Colloqui
2019	254
2018	297
2017	308
2016	408
2015	405

- Giorni di apertura annuali nel 2019: 84
- Nazionalità (Italia + le prime 5 nazioni a cui appartengono le persone incontrate almeno una volta in colloquio dal 2015 al 2019):

	2019	2018	2017	2016	2015
<b>Italia</b>	38	51	46	56	56
<b>1</b>	<b>Marocco</b> 37	46	53	71	65
<b>2</b>	<b>Senegal</b> 3	4	3	3	5
<b>3</b>	<b>Romania</b> 1	2	2	3	3
<b>4</b>	<b>Tunisia</b> 3	1	1	3	4
<b>5</b>	<b>Costa d'Avorio</b> 1	0	2	1	3

Nell'anno 2019 gli operatori hanno partecipato a diversi incontri di formazione specifici, con la presenza del responsabile diocesano dei CdA, Simone Digregorio, e ai coordinamenti dei CDA

Inoltre i nostri volontari sono stati presenti individualmente ad altre occasioni formative organizzate sul territorio che hanno avuto attinenza con i temi della solidarietà nei suoi molteplici aspetti, della povertà e dell'integrazione.

## **RIFLESSIONI E INIZIATIVE**

Dalle riflessioni della nostra equipe emerge la difficoltà di relazione con le comunità parrocchiali e con i Parroci. Nonostante il CdA sia una realtà presente da parecchi anni, risulta poco conosciuto il suo operato. Si riscontra, al contrario, una maggior collaborazione con l'ente pubblico.

Riguardo alle relazioni interpersonali, si nota un clima disteso che favorisce il superamento dell'insicurezza, la paura di non essere all'altezza della situazione che alcune volontarie esternano. Ci si propone di prendere un maggior tempo per il confronto senza farci prendere dall'efficienza, dal turbinio delle richieste e dalla tentazione di voler risolvere tutto a discapito dell'attenzione della persona. Ogni operatore si propone di condurre, comunque, una vita cristiana nella sua interezza attraverso la partecipazione alla S.Messa, ai sacramenti, alla vicinanza col Maestro che ci dà indicazioni tramite la parola del Vangelo. A tale proposito sono profficue le riflessioni inviateci dal nostro responsabile, don Stefano.

La coordinatrice, inoltre, auspica il suo avvicendamento. La richiesta è stata accolta dal gruppo e si è individuata la nuova responsabile nella persona di Vilma Rossi, che accetta.

Per quanto riguarda gli obiettivi per l'anno 2020, il CdA intende continuare a sostenere economicamente le famiglie in difficoltà, attraverso il pagamento dei buoni mensa, degli abbonamenti dell'autobus per i ragazzi che frequentano la scuola media superiore e dei campi estivi e Grest, per una maggiore integrazione sociale.

Ci si impegna inoltre ad avviare un percorso di collaborazione con le parrocchie per alimentare, formare e riorganizzare le Caritas parrocchiali. Come progetto pilota viene individuata la parrocchia di Rancio.

Per testimoniare il nostro operato ci si propone di essere presenti almeno una volta l'anno, nei Consigli vicariali.